

Roma; inquinata dalle polveri sottili PM10

Il Comune prende provvedimenti; ma solo nella limitazione del traffico veicolare

Tutti noi conosciamo i provvedimenti nella limitazione del traffico veicolare che il comune di Roma ha preso per ridurre la presenza delle polveri sottili PM10, che sono le sole ad essere monitorate. Nelle 8 maggiori città italiane l'inquinamento atmosferico urbano è responsabile, su base annua, di circa 3.472 decessi, 4.597 ricoveri ospedalieri e decine di migliaia di casi di disturbi bronchiali e asmatici. Studi del centro Europeo Ambiente e Salute dell'OMS, infatti, mettono in evidenza l'impatto sulla salute dei cittadini delle alte concentrazioni di inquinanti nell'aria delle nostre città, permettendo una stima delle morti, dei ricoveri ospedalieri e dei casi di malattia imputabili alle concentrazioni medie delle polveri (PM10)1. In poche parole, se si riducessero le concentrazioni di polveri sottili (pm10) a concentrazioni medie di 30 microgrammi per metro cubo (mentre spesso le centraline riportano superamenti di 100-120microgrammi per metro cubo), si potrebbero prevenire circa 3.500 morti annue solo nelle 8 maggiori città Italiane. Oltre ai PM 10 ci sono anche polveri più sottili come i PM 2,5 - PM 1 e PM 0,1, questi ultimi particolarmente insidiosi perchè ad ogni respiro entrano nel nostro apparato respiratorio raggiungendo le parti più profonde fino ad arrivare agli alveoli polmonari; Qui, gli elementi estranei vengono inghiottiti da cellule del nostro sistema di difesa, che tentano di distruggere l'intruso e, se non ci riescono, lo tengono nascosto dentro di sé con le conseguenze che un corpo estraneo, anche se microscopico, può portare (granuloma, infiammazioni e, nei casi gravi, anche forme tumorali). Nei dati pubblicati dall'ARPA nel loro sito web si evince che la situazione tra l'anno 2006 e il 2007 non è migliorata affatto anzi, è addirittura peggiorata, infatti, per questo motivo, la stessa agenzia ha fatto pubblicare su un quotidiano romano un dossier sullo smog di Roma, relativo in particolare alle zone di Arenula e Magna Grecia, con periodo di riferimento dal 1 gennaio al 31 ottobre. L'assessorato all'ambiente si difende e critica i risultati aggiungendo che "si sta migliorando" ma dai bollettini dell'ARPA alla fine dei due anni dalle 10 centraline di monitoraggio posizionate nelle varie zone di Roma risulta un totale di 615 sforamenti nel 2006 contro ben 785 nel 2007, senza tener conto che qualche centrali-



Dott. Salvatore Damante

na, per motivi di manutenzione, non ha emesso dati nei due anni. Un risultato è allarmante è quello relativo a Tiburtina e Francia nel 2007: per ben 116 volte le polveri PM10 sono state superiori ai limiti di legge annuo, che è di 35 giorni Max. di superamento D.M. 2/4/2002 n° 60. La giunta Comunale il 19 dic. 2007 ha predisposto un altro giro di vite per rafforzare la lotta allo smog, al sistema delle targhe alterne e allo stop dei diesel euro 2, ha tuttavia aggiunto il divieto di circolazione per i diesel euro 4 se non forniti di FAP (filtro antiparticolato) montato di serie, una vera ingiustizia, se si pensa agli incentivi statali per acquistare un'autovettura euro 4, quindi più ecologica, che però, non può essere utilizzata nei giorni di blocco! I cittadini si domandano: Questi blocchi al traffico saranno sufficienti per la lotta allo smog? Il filtro antiparticolato è davvero utile per la diminuzione delle polveri? Ci sono altre misure che si possono adottare per l'inquinamento senza che i cittadini siano penalizzati? Alcune risposte o consigli si potranno avere ma sul prossimo articolo.

Dott. Salvatore Damante
Ricercatore Ambientale
info@salvatoradamante.it

1 PM 10 particulate matter (materia particolata)
inferiore ai 10 micron (10 millesimi di millimetro)